

La Regione incrementa i fondi

03041

03041

Otto nuovi ospedali in tutto il Piemonte

Marco Cortese

■ La Giunta regionale del Piemonte ha approvato l'innalzamento da 30 a 42 milioni di euro delle risorse del fondo a disposizione delle aziende sanitarie per la progettazione degli interventi di edilizia sanitaria in Piemonte.

La Regione risulta infatti assegnataria di 1,7 miliardi di euro da parte dell'Inail per la progettazione e la realizzazione di una serie di interventi di edilizia sanitaria: risorse che coprono anche le spese per progettazione, ma non le anticipano. Già lo scorso anno quindi la Regione aveva attivato un fondo da 30 milioni di euro per anticipare alle Asl i costi. A fronte dell'aumento dell'inflazione e dei costi generali che coinvolgono tutti i settori produttivi, la Regione ha ora deciso di mettere in sicurezza l'avanzamento di tutte le progettazioni, quindi di aumentare la capienza del fondo da 30 a 42 milioni, così da coprire i costi delle progettazioni in corso nel 2023.

«Prosegue il piano di realizzazione dei nuovi ospedali del Piemonte che, nei prossimi anni, segnerà una decisa modernizzazione della nostra rete ospedaliera, in grado di rispondere con ancora maggiore efficienza ai bisogni di salute delle nostre comunità», dichiara il presidente del Piemonte, Alberto Cirio.

«La partita dell'edilizia sanitaria - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi - è strategica per la modernizzazione, non più procrastinabile, del parco ospedaliero del Piemonte. Abbiamo in progetto la costruzione di otto nuovi ospedali in tutta la regione. Le Aziende sanitarie regionali appaltatrici di queste opere devono poter contare sul sostegno della Regione, sia per garantire il finanziamento dei progetti, sia per potersi confrontare sui passaggi tecnici e burocratici riguardanti le gare di appalto e i cantieri».

Intanto, le opposizioni al Governo di Centro-destra che sta guidando il Pie-

monte si preparano a dare battaglia alla Giunta Cirio per quanto riguarda le politiche sanitarie messe finora in campo dalla Regione.

«Più le elezioni si avvicinano, più cresce l'urgenza di mettere in campo un'alternativa credibile alle destre. Un'alternativa fondata sui diritti fondamentali che vanno garantiti a tutte e tutti, per evitare che, come sta accadendo in Piemonte, diventino privilegi solo per pochi, a partire dalla sanità. Il nostro obiettivo principale sarà quello di riportare milioni di persone al voto». Ad affermarlo, in una nota, sono Domenico Rossi, Partito Democratico del Piemonte, Fiammetta Rosso, Sinistra italiana, Mauro Trombin, Mariella Grisà, Europa Verde, Flavio Martino, Più Europa, Igor Boni, Radicali, Gabriele Salerno, Partito socialista italiano, Mario Giaccone, Lista civica Monviso, Elena Apollonio, Demos, Francesco Tresso, Torino Domani, Alice Ravinale, Sinistra ecologista, Francesca Druetti, Possibile, Silvio Bo, Centro Democratico, Alberto Daffara, Volt.

